

Introduzione

C'era una volta il Mac. E c'è ancora.

Nel 1984, Steve Jobs e la sua banda di ribelli, pazzi e affamati inventarono il primo calcolatore che tutti possono usare, senza fare corsi e senza esperienza in informatica. La storia dei venticinque anni seguenti: una continua rincorsa di Microsoft che copiò, una dopo l'altra, le caratteristiche di quel rivoluzionario prodotto nel tentativo di fare dei comuni PC strumenti altrettanto amichevoli.

Un Mac di oggi è, letteralmente, un milione di volte più potente di quello di allora, mille volte più maturo e sofisticato e cento volte più complesso. Anche se la complessità quasi sempre non si vede – perché l'interfaccia guida, nasconde e semplifica – nasce la necessità di libri come questo, che aiutano l'utilizzatore a scoprire le potenzialità nascoste di elettronica e software.

Nel frattempo, però, Apple e l'informatica ci hanno regalato una seconda rivoluzione. Nel 2007, Steve Jobs e la sua banda di ribelli, pazzi ed affamati inventarono iPhone. Non soltanto il primo *smartphone* davvero degno di quell'aggettivo, intelligente. Anche e soprattutto, come abbiamo compreso e imparato nei pochi anni trascorsi, il primo oggetto informatico perfettamente utilizzabile, al cento per cento, anche da chi non aveva mai visto uno schermo illuminato in precedenza.

La storia dei prossimi venticinque anni sarà certamente un inseguimento del bersaglio iPhone/iPad da parte della concorrenza (al momento, non solo la solita Microsoft ma anche Google). Ma anche, e questa è una novità interessante, un inseguimento... da parte di Apple. La quale si trova nella evidente necessità di far ereditare al Mac le caratteristiche rivoluzionarie e straordinarie che hanno fatto vendere trecentocinquanta milioni di dispositivi iOS dal 2007 a oggi.

Da qui nasce OS X 10.8 Mountain Lion e, molto più in piccolo, l'esigenza per noi autori di reinventare questo libro, che è giunto alla sua quarta stesura in modo completamente riprogettato rispetto al passato.

Com'è organizzato il libro

Il numero di copie dell'ebook si avvicina a cifre di tutto riguardo. Grazie anche al prezzo molto più abbordabile per le tasche dei nostri lettori, abbiamo immaginato che sarà

consistente il numero di coloro che hanno già letto una delle incarnazioni precedenti del volume e ora decidono di aggiornare non solo il sistema operativo ma anche il nostro libro.

10.8

Questa icona evidenzia quei paragrafi che illustrano le novità più significative di OS X 10.8. Siamo convinti che questo renderà agevole una prima lettura dedicata alle sorprese che Mountain Lion riserva, per consentire in un secondo momento la rilettura o l'utilizzo del libro come volume di consultazione.

Di che cosa si parla

Nelle prime cento pagine circa spieghiamo come installare e configurare OS X. Il sistema operativo Apple non è simile alle vecchie automobili Modello T che, come dichiarò notoriamente il produttore Ford, potevano venire acquistate in qualsiasi colore purché nere. È invece un oggetto duttile e personalizzabile, che assume un aspetto speciale per venire usato dai bambini, un altro per gli adolescenti, uno ancora diverso per i non vendenti (ai quali Mountain Lion regala una nuova voce per la sintesi vocale, ma non solo). Tutti possono farne uno strumento ritagliato sulle proprie personali e uniche esigenze. Rispetto all'edizione precedente, la prima parte è del tutto rivoluzionata, per renderla più facilmente leggibile a chi si accosta a Mac provenendo da iPad e iPhone, ma con un occhio di riguardo anche per chi ha alle spalle una esperienza con Windows.

Passiamo poi a documentare OS X. È in questa parte, la più manualistica, che presentiamo le applicazioni fornite di serie con Mountain Lion, le loro opzioni e le interazioni reciproche. Anche App Store significativamente migliorato con questa versione del sistema operativo; questo porta con sé una rivoluzione copernicana nella gestione del software extra che va ben oltre la mera possibilità di acquistare programmi via Internet (quella c'era già da anni, seppur lasciata alla iniziativa dei singoli programmatori). Acquistare programmi controllati e controfirmati dagli ingegneri di Cupertino utilizzando una connessione protetta con Apple significa un salto quantico per la sicurezza del nostro calcolatore, e dunque dei nostri dati, e con Mountain Lion arriva Gatekeeper, che ci ha felicemente costretti a rivoluzionare il capitolo sulla sicurezza.

La rete, la manutenzione del sistema, le tecnologie di base e l'uso del Terminale sono gli argomenti della seconda parte del libro. Anche qui, il nostro lavoro di riscrittura ci ha portati a operazioni inizialmente inattese. Chi acquista(va) un sistema operativo pescandolo su uno scaffale si trovava un disco CD o DVD utilizzabile per riavviare il calcolatore in caso di necessità. Con Mountain Lion questo non è più possibile: la soluzione escogitata al quartier generale Apple cambia tutte le carte in tavola ed ecco perché anche il capitolo sulla manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema è stato da noi completamente ripensato.

Buona lettura, e non solo. Provate quello che leggete, sperimentate, approfondite. Diventerete maestri di OS X, e questo libro diventerà una rampa di lancio. Per noi sarebbe il massimo della soddisfazione. Per voi, crediamo, pure.

*Luca Accomazzi
Lucio Bragagnolo*

luglio 2012